



# COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO

*Provincia di Cuneo*

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(assunta con i poteri della CONSIGLIO comunale)

**N. 13 del 26/04/2022**

**OGGETTO:** PRESA D'ATTO DEL PEF PLURIENNALE 2020 2025 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) DA APPLICARE PER L'ANNO 2022

L'anno duemilaventidue, il giorno ventisei del mese di aprile, alle ore sedici zero presso la sede comunale, il Commissario Straordinario, dott.ssa RANCURELLO Marinella con l'assistenza del Segretario comunale, dott.ssa DR.SSA ZEROLI SONIA, ha adottato la deliberazione in oggetto

### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 13 ottobre 2021 pubblicato in G.U. del 30 ottobre 2021 con cui la sottoscritta dott.ssa RANCURELLO Marinella è stata nominata Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune di Sommariva del Bosco fino all'insediamento degli organi ordinari;

CONSIDERATO CHE alla stessa competono i poteri del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale e del Sindaco secondo quanto previsto dal Testo Unico Enti Locali (D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267);

ASSUNTI i poteri del CONSIGLIO Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. provvede a deliberare sull'argomento indicato in oggetto;

ASSISTE alla seduta il Segretario Generale, dott.ssa DR.SSA ZEROLI SONIA;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

CONSIDERATO che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (*Legge di bilancio 2020-2023*) che all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI;

PRESO ATTO che, pur prevedendo l'abrogazione della I.U.C., la Legge n. 160/2019 fa salve le disposizioni relative alla TARI, ossia al prelievo sui rifiuti;

VISTA la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante "*DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'Allegato "A" di detta delibera, che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti 2018-2021;

VISTA la delibera di ARERA n. 444/2019, recante "*DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI*";

CONSIDERATO che a seguito della citata delibera n. 443/2019 di ARERA è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

DATO ATTO che, con successiva deliberazione n. 363/2021, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;

ATTESO che per il nuovo periodo regolatorio, ARERA ha posto l'accento sulla necessità di ampliare il perimetro di controllo della filiera al fine, non solo di contenere la produzione del rifiuto, ma anche ridurre il conferimento in discarica, promuovendo il recupero ed il riciclo del rifiuto mediante l'incentivazione dei termovalorizzatori;

CONSIDERATO che le finalità fissate da ARERA tengono conto anche degli obiettivi di incremento di raccolta differenziata e riduzione del rifiuto, come indicati dalla Comunità europea, in aderenza ai principi comunitari ed ai criteri dell'Economia circolare;

RILEVATO che il nuovo metodo MTR-2, oltre a mantenere il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per le fasi della filiera dei rifiuti fino al conferimento, regola anche le tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani;

VERIFICATO che l'MTR-2 considera i costi fino al "cancello" degli impianti e delle discariche, andando a premiare gli impianti di trattamento che valorizzano i rifiuti e, nel contempo, penalizzando i conferimenti in discarica;

PRESO ATTO che per l'elaborazione del PEF pluriennale occorre utilizzare il tool allegato alla delibera n. 363/2021 di ARERA, come modificato dalla successiva deliberazione n. 459/2021 ed approvato con la Determina n. 2/2021 della stessa Autorità;

RILEVATO che la richiamata Determina n. 2/2021 ha altresì provveduto ad approvare gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità medesima, fornendo, altresì, chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

CONSIDERATO che per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata,

- la redazione del PEF deve seguire le citate indicazioni del citato metodo MTR-2 elaborato da ARERA, che riporta i dati per tutto il secondo periodo regolatorio;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;
- i costi indicati nel PEF pluriennale consentono di determinare le tariffe TARI per l'anno 2022 come da confermare per l'anno 2023, in ragione del fatto che l'MTR-2 prevede l'aggiornamento biennale del PEF, mentre l'aggiornamento annuale deve derivare da specifiche e particolari condizioni;

DATO ATTO che le bollette che verranno emesse dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA, in termini di trasparenze e chiarezza nei confronti dell'utenza;

VERIFICATO che il nuovo metodo MTR-2, pur avendo sue specifiche particolarità, deve essere considerato la naturale continuazione dell'MTR del primo periodo regolatorio;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "pay as you through" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

EVIDENZIATO che, per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

VERIFICATO che il successivo comma 652, consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e "nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti", di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

PRESO ATTO che, in adesione al metodo alternativo suddetto, "le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti";

VISTO, altresì, l'art. 57-bis, del D.L. n. 124/2019 e s.m.i. che consente ai Comuni di applicare i coefficienti della TARI, indicati nel citato D.P.R. n. 158/1999, sulla base della deroga di cui al comma 652, fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: *utenze domestiche* ed *utenze non domestiche*;

VERIFICATO che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.) pluriennale 2022-2025, come previsto dal metodo MTR-2 secondo il tool proposto da ARERA, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF;

CONSIDERATO che la procedura di approvazione del PEF, già indicata all'art. 6 del metodo MTR, ora stabilito dall'art. 7 del metodo MTR-2, cosicché l'approvazione delle tariffe spetta esclusivamente ad ARERA, con l'attribuzione del compito di validazione in capo all'ente territorialmente competente (ETC) o, in sua assenza, del Comune;

VERIFICATO che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

ATTESO che il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR), ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

RILEVATO che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

TENUTO CONTO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

RILEVATO, pertanto, che le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, avvalendosi della possibilità di applicare le semplificazioni sopra ricordate;

DATO ATTO che la superficie assoggettabile al tributo "è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati";

RITENUTO, dunque, che anche con il MTR-2 i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media, salvo sia possibile individuare il rifiuto conferito dalle diverse utenze, secondo la modalità puntuale;

VERIFICATO, altresì, che il metodo MTR-2, come il precedente, prevede il “limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie”, da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;

PRESO ATTO che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno del suddetto limite di crescita che, per il secondo periodo regolatorio, non deve superare la misura dell'8,6%, ai sensi dell'articolo 4, del metodo MTR-2, in base al quale le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto dei seguenti parametri:

- del tasso di inflazione programmata;
- del miglioramento della produttività;
- del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

CONSIDERATO che il metodo MTR-2 consente di includere fra i parametri che portano a determinare il limite di crescita delle tariffe anche eventuali costi derivanti dall'applicazione delle nuove norme introdotte dalla riforma ambientale, operata dal D.Lgs. n. 116/2020, pur dovendo mantenere il limite dell'8,6%;

PRESO ATTO che per la compilazione del PEF sono stati assunti dati contabili relativi al rendiconto dell'anno (a-2), ad eccezione dei costi preventivi, relativi ai costi generati dalla riforma ambientale, da costi per miglioramento qualitativo del servizio reso o per estensione del perimetro dei servizi relativi al ciclo dei rifiuti;

ATTESO che l'elaborazione del PEF deve tenere conto dei contenuti minimi dettati dall'articolo 27, del metodo MTR-2, che impongono l'applicazione di specifici criteri per la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, per l'imputazione di questi al singolo PEF;

CONSIDERATO anche che ARERA, al fine dell'approvazione del PEF, dovrà verificare la coerenza regolatoria delle determinazioni da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) o del Comune in sua mancanza, sulla base della documentazione trasmessa;

VISTI i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la propria determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui ha precisato che occorre decurtare a valle del PEF le seguenti poste:

- a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/07,
- b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI,
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie,
- d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente,

CONSIDERATO che dovranno essere trasmessi all'Autorità i seguenti documenti:

- a) il PEF pluriennale elaborato sulla base del Tool approvato con determina n. 2/2021;
- b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui alla predetta determina;
- c) la dichiarazione di veridicità dei gestori ed ETC, in base allo schema della citata determina;
- d) la delibera di approvazione delle tariffe TARI da parte del Consiglio Comunale;

RIBADITO che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito del PEF aggregato e validato dall'Ente Territorialmente Competente;

EVIDENZIATO che la medesima Autorità ha il potere di modificare il suddetto PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

VERIFICATO che nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, si applicano le decisioni assunte sia dagli Enti Territorialmente Competenti, sia dai Comuni;

DATO ATTO che, considerando l'evoluzione normativa intervenuta che, peraltro, è ancora in atto, emerge un contesto assai complesso in cui gestire la TARI, nonché la procedura per l'approvazione delle tariffe per l'anno 2022;

PRESO ATTO, altresì, dell'ulteriore complessità del quadro di riferimento, originato dalle criticità dovute alla pandemia generata da COVID-19;

CONSIDERATE le disposizioni normative intervenute in ambito ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 116/2020, che ha riformato il codice ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il prospetto di PEF pluriennale, allegato alla presente deliberazione, contraddistinto dalla lettera "A", unitamente alla relazione accompagnatoria, allegato "B", quali parti integranti e sostanziali della medesima;

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2022, dando atto della validazione del PEF per l'anno 2022 che, in assenza dell'Ente Territorialmente Competente, spetta al Comune;

PRESO ATTO che il PEF relativo all'anno 2022 ammonta ad € 843.620,00;

RITENUTO di attribuire alle utenze domestiche il 75% del costo complessivo ed il restante 25% alle utenze non domestiche;

DATO ATTO che le tariffe TARI da applicare l'anno 2022, determinate in conformità alle disposizioni sopra descritte, risultano pari all'importo di cui all'allegato "C" della presente deliberazione;

DATO ATTO che sull'importo della TARI viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992, nella misura del 5% come previsto dall'art. 1 comma 666, della più volte citata Legge n. 147 del 27/12/2013;

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2022, dando atto della validazione del PEF per l'anno 2022, nel rispetto della procedura dettata dal nuovo metodo MTR-2 di ARERA;

CONSIDERATO che, stante la modifica operata dall'art. 15-bis, del D.L. n. 34/2019, all'art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, i versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini

e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

VERIFICATO che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto al 14 ottobre;

ATTESO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

RITENUTO di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per l'anno 2022;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000, che dispone che il termine «per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione» e che «i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»;

VISTO il Bilancio di Previsione per il triennio 2022-2024 e il documento unico di Programmazione, approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio assunti i poteri di Consiglio Comunale n. 10 del 06/04/2022

RICHIAMATI l'art. 107, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e l'art. 4 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, che, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione, dall'altro, prevedono che:

gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;

ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo; ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

ATTESO che il Responsabile dell'Area Tributi Diego rag. Alasia, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica;

ATTESO che il Responsabile dell'Area dei Servizi Finanziari Diego rag. Alasia - ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, ha espresso parere favorevole di regolarità contabile;

TUTTO ciò premesso e considerato;

Con il seguente risultato della votazione, accertato dagli scrutatori-ricognitori di voti e proclamazioni dal sig. presidente:

## **DELIBERA**

che tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;  
di prendere atto del PEF pluriennale e del PEF 2022 per la determinazione delle tariffe TARI 2022;

di dare atto che il PEF 2022 ammonta ad € 843.620,00 come indicato all'allegato "A", come meglio specificato in premessa;

di approvare le tariffe TARI per l'anno 2022, come indicate nell'allegato "C" al presente atto;

di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.Lgs. 267/2000, come dettagliato in premessa;

di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo.

Inoltre

## **DELIBERA**

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Successivamente,

## **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

attesa la necessità di provvedere con urgenza,

## **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D. Lgs. n. 267/2000.



Letto, approvato e sottoscritto.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Firmato digitalmente

D.SSA RANCURELLO MARINELLA

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Firmato digitalmente

DR.SSA ZEROLI SONIA

---

# COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO

## TARIFFE ANNO 2022 (Ripartizione su quota domestica 75%)

### UTENZE NON DOMESTICHE

CAT	DESCRIZIONE	Q.FISSA	Q.VARIABILE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,7079	0,8856
2	Cinematografi e teatri	0,4496	0,5636
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,6274	0,7890
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,9201	1,1610
5	Stabilimenti balneari	0,6692	0,8405
6	Esposizioni, autosaloni	0,5333	0,6795
7	Alberghi con ristorante	1,7148	2,1658
8	Alberghi senza ristorante	1,1293	1,4299
9	Case di cura e di riposo	1,3070	1,6457
10	Ospedali	1,3488	1,6988
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,5893	2,0047
12	Banche ed istituti di credito	0,8574	1,0789
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni d	1,4638	1,8598
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	1,8821	2,3799
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrell	0,8679	1,0966
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,1397	2,7374
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchieri, barbieri, estetista	1,5475	1,9516
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	1,0770	1,3655
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,4743	1,8598
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,9620	1,2125
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,1397	1,4347
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,8240	7,3540
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,0712	6,4055
24	Bar, caffè, pasticcerie	4,1406	5,2236
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	2,8859	3,6504
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,0883	5,1689
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,4970	9,4618
28	Ipermercati di generi misti	2,8650	3,6150
29	Banchi di mercato generi alimentari	1,5057	1,9001
30	Discoteche, night club	1,9971	2,5249

### UTENZE DOMESTICHE

CAT	DESCRIZIONE	COMP	Q.FISSA	Q.VARIABILE
101	Utenza domestica Residenziale	1	0,6603	69,5797
101	Utenza domestica Residenziale	2	0,7758	125,2434
101	Utenza domestica Residenziale	3	0,8666	160,0332
101	Utenza domestica Residenziale	4	0,9409	180,9071
101	Utenza domestica Residenziale	5	1,0152	201,7810
101	Utenza domestica Residenziale	6	1,0730	236,5709
101	Utenza domestica Residenziale	7	1,0730	236,5709
101	Utenza domestica Residenziale	8	1,0730	236,5709
101	Utenza domestica Residenziale	10	1,0730	236,5709
102	Utenza domestica non Residenziale	2	0,7758	125,2434
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	1	0,6603	69,5797
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	2	0,7758	125,2434
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	3	0,8666	160,0332

103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	4	0,9409	180,9071
110	Immobili a Disposizione	1	0,6603	
801	SFALCI		20,0000	

# COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO

---

## *PIANO FINANZIARIO e RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO*

### *TARI*

*(art. 14 D.L. 201/2011)*  
*(art. 387 lett. D L. 228/2012)*  
*(art. 8 D.P.R. n. 158/199, comma 2)*

## ANNO 2022

# PIANO FINANZIARIO

## Premessa

La legge 27 dicembre 2017 n. 205 (*legge di Bilancio per il 2018*), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) **funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti**, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria" stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza.

Tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la "**predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»**" e la "**diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti**", anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

Dopo un lungo periodo di consultazioni e confronti, il 31 ottobre 2019 ARERA ha pubblicato le seguenti delibere:

- Delibera 443/2019/R/rif "**Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021**" che approva il "**Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti**" (MTR);
- Delibera 444/2019/R/rif "**Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati**" che approva il "**Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti**" (TITR).

## Normativa e natura del piano finanziario

Visto la premessa, ARERA ha intrapreso l'attività che gli è stata affidata dalla legge è quello di porre al centro della nuova regolazione l'utente del servizio di gestione rifiuti, applicando a tutti le stesse regole, seppur nell'ambito di una dichiarata gradualità e asimmetria, vale a dire prevedendo una differenziazione della regolazione in funzione dei diversi livelli prestazionali e di efficienza degli operatori. L'Autorità punta, inoltre, alla realizzazione di un sistema nel quale la costruzione del Piano economico finanziario (PEF) avvenga con regole definite e univoche, attraverso l'aggiornamento e, in taluni casi, il superamento – pur confermandone le linee generali – del DPR 158/99, che di fatto viene così ad essere sostituito dalla delibera n. 443/2019 per quanto attiene la struttura dei costi da inserire nel PEF.

Nello specifico, il provvedimento adottato da ARERA relativamente al riconoscimento dei costi cosiddetti "efficienti" è finalizzato, da un lato, a garantire veridicità, chiarezza, completezza e congruità delle informazioni e, dall'altro, coerenza tra corrispettivi applicati agli utenti e i costi "efficienti".

La **delibera 443** costituisce la prima parte dell'intervento previsto da ARERA in materia di "metodo tariffario", in quanto **riguarda esclusivamente la determinazione dei costi del servizio rifiuti (e quindi la quantificazione del Piano finanziario) e non incide direttamente sulla determinazione delle tariffe a carico dell'utenza**, dalla suddivisione in categorie omogenee all'applicazione dei coefficienti tariffari. Queste restano interamente regolate dalla legge (in particolare la n. 147 del 2013) e dal DPR 158/1999, esattamente come avveniva negli scorsi anni.

Questi obiettivi costituiscono un'evoluzione rispetto ai contenuti e al contesto applicativo del Dpr 158/99, in quanto tendono ad assicurare nel tempo una diversa composizione dei costi del servizio rifiuti e, almeno nelle intenzioni, il contenimento della loro dinamica.

Il processo di approvazione del costo complessivo del servizio rifiuti urbani è delineato dall'art 6 della deliberazione n. 443 ("Procedura di approvazione"). Gli attori di tale procedimento sono tre:

- **il gestore del servizio:** ha il compito di **predisporre il PEF** "secondo quanto previsto dal MTR", provvedendo quindi a rettificare le voci di costo, riclassificarle e allocarle secondo la metodologia stabilita dal Metodo tariffario integrato (MTR) allegato alla delibera 443, nonché di corredare il piano con una dichiarazione "attestante la veridicità" e una relazione che illustra il raccordo tra i dati riportati e i valori contabili (commi 6.1

e 6.2);

- l'ente territorialmente competente (**ETC**): ha il compito di **validare il PEF** verificando "la completezza", "la coerenza" e "la congruità" dei contenuti, anche attraverso un soggetto "dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore" (co. 6.3). L'ETC, inoltre, "**assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano e i corrispettivi del servizio**" (co. 4). Correlando quest'ultima, non proprio lineare, espressione con la clausola di salvaguardia costituita dal comma 6.6 ("Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente"), emerge con assoluta chiarezza il fatto che le "pertinenti determinazioni" dell'ETC corrispondono alla necessaria ed usuale "approvazione" del PEF in sede locale, elemento imprescindibile e propedeutico alla determinazione delle tariffe applicabili. L'ETC è l'ente di governo d'ambito (EGATO), se identificato dalla (non uniforme) normativa regionale e se operativo, oppure coincide con il Comune in tutti quei contesti nei quali gli EGATO non sono stati definiti o non sono ancora operativi; •
- **L'ARERA**: verifica la coerenza regolatoria della documentazione e dei dati ricevuti riservandosi a tal scopo la facoltà di richiedere ulteriori informazioni e, in caso di esito positivo, procede con l'approvazione finale dei corrispettivi (co. 6.5).
- **il Comune**, quale unico **soggetto competente all'approvazione delle tariffe**, sia in caso di TARI tributo che in caso di tariffa avente natura corrispettiva. Una funzione "**esterna**" **al MTR** (per quanto fondamentale ad assicurare in concreto il finanziamento del servizio), ma a questo strettamente correlata per il tramite del PEF, che ne costituisce il necessario presupposto.

Le tariffe determinate ai sensi del regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per i servizi inerenti la gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati devono essere maggiorate dell'addizionale provinciale del 5%.

## COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

Costi determinati dal Gestore del Servizio secondo quanto previsto dal MTR

Quota Fissa:	€ 372.727,00
Quota Variabile:	€ 470.893,00

Costi/Ricavi determinati dall'Ente

Quota Fissa:	€ 0,00
Quota Variabile:	€ 0,00

Costi dettagliati alla pag. n 16 del presente documento

TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	€ 843.620,00
------------------------------------	--------------

QUOTE DA RIPARTIRE SU EVENTUALI AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO	
Quota Fissa:	€ 24.124,49
Quota Variabile:	€ 30.480,51

## SUDDIVISIONE COSTI DI GESTIONE

I costi di gestione sono divisi in due gruppi:

- parte fissa

che comprende i costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso, compresi i canoni di manutenzione e di licenza dei software per la gestione della TARI, i costi generali di gestione e di distribuzione agli utenti del materiale per la raccolta differenziata (sacchetti, bidoni, paper – box), i costi comuni diversi, i costi d'uso del capitale, dell'ammortamento;

- parte variabile

per raccolta differenziata e R.S.U., che comprende i costi di raccolta e trasporto dei rifiuti separati per frazioni merceologiche omogenee e dei RSU indifferenziati, i costi di trattamento, recupero e smaltimento.

### **COSTI DI GESTIONE PARTE FISSA**

€ 372.727,00 (*)
------------------

### **COSTI DI GESTIONE PARTE VARIABILE**

€ 470.893,00 (*)
------------------

#### 4.1 Suddivisione della parte fissa tra utenze domestiche e utenze non domestiche

SUPERFICI		
UTENZE:	DOMESTICHE	NON DOMESTICHE
MQ:	372.130,20	98.219,00
%:	79,12%	20,88%

La parte fissa totale è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive superfici complessive.

Parte Fissa		
Utenze domestiche	€	€ 297.639,38
Utenze non domestiche	€	€ 99.213,13
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>€ 396.852,51 ( 44,18%)</b>

#### Tariffa fissa per le utenze domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove:

- $TFd(n, S)$  = quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S;
- n = numero di componenti del nucleo familiare;
- S = superficie dell'abitazione (m<sup>2</sup>);
- Quf = Quota unitaria (€/m<sup>2</sup>), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / \sum n Stot (n) \cdot Ka (n)$$

dove:

- Ctuf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.
- Stot (n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.



- $K_a(n)$  = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1a e 1b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT.
- **totale delle superfici occupate da nuclei familiari composti da:**

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	superficie mq	ka Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	mq convenzionali
1 componente	92.725,00	0,8	74.180,00
2 componente	134.658,20	0,94	126.578,71
3 componente	71.827,00	1,05	75.418,35
4 componente	54.389,00	1,14	62.003,46
5 componente	14.948,00	1,23	18.386,04
6 componente	2.138,00	1,3	2.779,40
7 componente	625,00	1,3	812,50
8 componente	202,00	1,3	262,60
10 componente	150,00	1,3	195,00
<b>Totale superfici metri quadri convenzionali</b>			<b>360.616,06</b>

**Quf - costo unitario al m<sup>2</sup> convenzionale** = Tot. Parte fissa utenze domestiche/Tot. superfici m<sup>2</sup> convenzionali utenze domestiche  
 (€ 297.639,38/mq 360.616,06) = € 0,83

**b) Tariffa fissa al m<sup>2</sup> per singolo nucleo familiare**

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	Quf -costo unitario al m2 convenzionale	ka Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	Tariffa fissa per nucleo familiare
1 componente	0,82536	0,8	0,66029
2 componente	0,82536	0,94	0,77584
3 componente	0,82536	1,05	0,86663
4 componente	0,82536	1,14	0,94091
5 componente	0,82536	1,23	1,01520
6 componente	0,82536	1,3	1,07297
7 componente	0,82536	1,3	1,07297
8 componente	0,82536	1,3	1,07297
10 componente	0,82536	1,3	1,07297

### Tariffa fissa per le utenze non domestiche

La quota fissa della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf \cdot Sap(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- $TFnd(ap, Sap)$  = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.
- Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
- Qapf = Quota unitaria (€/m<sup>2</sup>), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

$$Qapf = Ctapf / \Sigma Sap Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche
- Stot(ap) = Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
- Kc(ap) = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'Ente locale, sono riportati nelle tabelle 3a e 3b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente.

## RIEPILOGO COEFFICIENTI KC UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Descr.	Val.Min	Val.Max	Val.Medio
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4	0,677	0,41
2	Cinematografi e teatri	0,3	0,43	0,73
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,6	0,5
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,76	0,88	0,36
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	1,2
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,85
7	Alberghi con ristorante	1,2	1,64	0,97
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	1,06
9	Case di cura e di riposo	1	1,25	0,57
10	Ospedali	1,07	1,29	0,99
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	1,3
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,82
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,4	1,25
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	1,11	1,8	1,25
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,6	0,83	0,82
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	6,13
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchieri, barbieri, estetista	1,09	1,48	4,96
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	0,82	1,03	4,14
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	2,08
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,67
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,67
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	0,55
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	0,82
24	Bar, caffè, pasticcerie	3,96	6,29	0,82
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	1,43
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	3,91
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	0
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	0
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,5	6,92	1,44
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	0

VALORE DEL COEFFICIENTE APPLICATO

a) Totale delle superfici occupate da attività della categoria:

A	B	C	D = B X C
		kc Nord applicato	
categoria	m2	< 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	m2 x Kc = m2 convenzionali
1-Musei, biblioteche, scuole, ass	816,00	max 0,68	552,43
2-Cinematografi e teatri	0,00	max 0,43	0,00
3-Autorimesse e magazzini senza a	31.817,00	max 0,60	19.090,20
4-Campeggi, distributori di carbu	514,00	max 0,88	452,32
5-Stabilimenti balneari	0,00	max 0,64	0,00
6-Esposizioni, autosaloni	827,00	max 0,51	421,77
7-Alberghi con ristorante	0,00	max 1,64	0,00
8-Alberghi senza ristorante	420,00	max 1,08	453,60
9-Case di cura e di riposo	4.917,00	max 1,25	6.146,25
10-Ospedali	587,00	max 1,29	757,23
11-Uffici, agenzie, studi profess	6.907,00	max 1,52	10.498,64
12-Banche ed istituti di credito	1.091,00	ad.hoc 0,82	894,62
13-Negozi abbigliamento, calzatur	2.821,00	max 1,40	3.949,40
14-Edicole, farmacie, tabaccai, p	760,00	max 1,80	1.368,00
15-Negozi particolari quali filat	220,00	max 0,83	182,60
16- Banchi di mercato beni durevo	180,00	min 1,09	196,20
17-Attività artigianali tipo bott	819,00	max 1,48	1.212,12
18-Attività artigianali tipo bott	3.025,00	max 1,03	3.115,75
19-Carrozzeria, autofficina, elet	2.104,00	max 1,41	2.966,64
20-Attività industriali con capan	19.145,00	max 0,92	17.613,40
21-Attività artigianali di produz	7.352,00	max 1,09	8.013,68
22-Ristoranti, trattorie, osterie	1.219,00	min 5,57	6.789,83
23-Mense, birrerie, amburgherie	130,00	min 4,85	630,50
24-Bar, caffè, pasticcerie	951,00	min 3,96	3.765,96
25-Supermercati, pane e pasta, ma	1.564,00	max 2,76	4.316,64
26-Plurilicenze alimentari e/o mi	70,00	ad.hoc 3,91	273,70
27-Ortofrutta, pescherie, fiori e	84,00	min 7,17	602,28
28-Ipermercati di generi misti	0,00	max 2,74	0,00
29-Banchi di mercato generi alime	432,00	ad.hoc 1,44	622,08
30-Discoteche, night club	0,00	max 1,91	0,00
Totale m2		Totale m2 convenzionali	

**Qapf – costo unitario al m2 convenzionale** = Tot. Parte fissa utenze non domestiche/Tot. superfici m2 convenzionali utenze non domestiche

88.772,00

94.885,84

(€ 99.213,13/mq 94.885,84) = € 1,05

b) Tariffa fissa al m2 per singole categorie di utenze non domestiche

A	B	C	D = B X C
	Qapf -costo	kc Nord applicato	
categoria	unitario al m2 convenzionale	< 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	Tariffa fissa per categoria
1-Musei, biblioteche, scuole, ass	1,04561	max 0,68	0,71
2-Cinematografi e teatri	1,04561	max 0,43	0,45
3-Autorimesse e magazzini senza a	1,04561	max 0,60	0,63
4-Campeggi, distributori di carbu	1,04561	max 0,88	0,92
5-Stabilimenti balneari	1,04561	max 0,64	0,67
6-Esposizioni, autosaloni	1,04561	max 0,51	0,53
7-Alberghi con ristorante	1,04561	max 1,64	1,71
8-Alberghi senza ristorante	1,04561	max 1,08	1,13
9-Case di cura e di riposo	1,04561	max 1,25	1,31
10-Ospedali	1,04561	max 1,29	1,35
11-Uffici, agenzie, studi profess	1,04561	max 1,52	1,59
12-Banche ed istituti di credito	1,04561	ad.hoc 0,82	0,86
13-Negozi abbigliamento, calzatur	1,04561	max 1,40	1,46
14-Edicole, farmacie, tabaccai, p	1,04561	max 1,80	1,88
15-Negozi particolari quali filat	1,04561	max 0,83	0,87
16- Banchi di mercato beni durevo	1,04561	min 1,09	1,14
17-Attività artigianali tipo bott	1,04561	max 1,48	1,55
18-Attività artigianali tipo bott	1,04561	max 1,03	1,08
19-Carrozzeria, autofficina, elet	1,04561	max 1,41	1,47
20-Attività industriali con capan	1,04561	max 0,92	0,96
21-Attività artigianali di produz	1,04561	max 1,09	1,14
22-Ristoranti, trattorie, osterie	1,04561	min 5,57	5,82
23-Mense, birrerie, amburgherie	1,04561	min 4,85	5,07
24-Bar, caffè, pasticcerie	1,04561	min 3,96	4,14
25-Supermercati, pane e pasta, ma	1,04561	max 2,76	2,89
26-Plurilicenze alimentari e/o mi	1,04561	ad.hoc 3,91	4,09
27-Ortofrutta, pescherie, fiori e	1,04561	min 7,17	7,50
28-Ipermercati di generi misti	1,04561	max 2,74	2,86
29-Banchi di mercato generi alime	1,04561	ad.hoc 1,44	1,51
30-Discoteche, night club	1,04561	max 1,91	2,00

## 5. Parte variabile

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento ( $K_b$ ) per il costo unitario (€/kg) secondo la seguente espressione:

$$TVd = Q_{uv} \cdot K_b(n) \cdot C_u$$

dove:

- $TVd$  = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con  $n$  componenti il nucleo familiare.
- $Q_{uv}$  = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività ( $K_b$ ).

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum N(n) \cdot K_b(n)$$

dove:

- $Q_{tot}$  = Quantità totale di rifiuti
- $N(n)$  = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
- $K_b(n)$  = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2.
- $C_u$  = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione ( $K_d$ ) secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap, Sap) = C_u \cdot Sap(ap) \cdot K_d(ap)$$

dove:

- $TVnd(ap, Sap)$  = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva  $ap$  e una superficie pari a  $Sap$ .
- $C_u$  = Costo unitario (€/Kg) . Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

$Sap$  = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

- $K_d(ap)$  = Coefficiente potenziale di produzione in kg/m<sup>2</sup> anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Nelle tabelle 4a e 4b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 sono riportati, per le tre aree geografiche per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, gli intervalli di variazione di tali coefficienti in proporzione alle tipologie di attività.

## 5.1. Suddivisione della parte variabile per raccolta differenziata tra utenze domestiche e utenze non domestiche

Produzione di RSU indifferenziati	
Utenze domestiche kg	2.335.242,93
Utenze non domestiche kg	778.414,31
<b>TOTALE kg</b>	<b>3.113.657,24</b>

La parte variabile, in quanto copre i costi per la raccolta differenziata e dell'indifferenziato, è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive produzioni stimate di rifiuti conferiti.

Parte Variabile			
Utenze domestiche	€	€ 376.029,37	
Utenze non domestiche	€	€ 125.343,12	
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>€ 501.372,49</b>	<b>( 55,82%)</b>

### CATEGORIE CENSITE NEL RUOLO

n. Cat.	Descrizione	n.	Mq. Tassati	Utenza Civile	Utenza Res.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cul	10	1.232,00		
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	133	40.607,00		
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	7	893,00		
6	Esposizioni, autosaloni	11	1.282,00		
8	Alberghi senza ristorante	1	420,00		
9	Case di cura e di riposo	3	8.947,00		
10	Ospedali	4	713,00		
11	Uffici, agenzie, studi professionali	111	9.098,00		
12	Banche ed istituti di credito	7	1.414,00		
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie,	36	4.596,00		
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	15	1.081,00		
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, ta	8	480,00		
16	Banchi di mercato beni durevoli	9	372,00		
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchieri, barbi	19	1.263,00		
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulic	30	4.220,00		
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	16	6.952,00		
20	Attività industriali con capannoni di produzione	21	25.670,00		
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	38	12.418,00		
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	19	2.138,00		
23	Mense, birrerie, amburgherie	2	260,00		
24	Bar, caffè, pasticcerie	17	1.378,00		
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formag	21	3.464,00		
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5	192,00		
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5	207,00		
29	Banchi di mercato generi alimentari	30	972,00		
101	Utenza domestica Residenziale	5814	690.314,60	SI	SI
102	Utenza domestica non Residenziale	429	49.925,00	SI	
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	175	16.533,00	SI	SI
110	Immobili a Disposizione	1	237,00	SI	
901	SFALCI	577	551,00	SI	
999	ESENTI	55	10.625,00		

## Parte variabile per raccolta differenziata - utenze domestiche

### Determinazione Tariffa Variabile

A	B	C	D = B X C	F = E / $\Sigma(D)$	G = D * F	H = C * F
Categoria /nNucleo	Numero Nuclei	kb Nord	Nucleo Conv.	Quv	Quv*Kb*Nuc	Quota Variabile
101/ 1	790	max 1	790,00	69,57966	54.967,93	€ 69,58
101/ 2	841	max 1,8	1.513,80	69,57966	105.329,69	€ 125,24
101/ 3	530	max 2,3	1.219,00	69,57966	84.817,61	€ 160,03
101/ 4	401	ad.hoc 2,6	1.042,60	69,57966	72.543,76	€ 180,91
101/ 5	105	min 2,9	304,50	69,57966	21.187,01	€ 201,78
101/ 6	18	min 3,4	61,20	69,57966	4.258,28	€ 236,57
101/ 7	6	min 3,4	20,40	69,57966	1.419,43	€ 236,57
101/ 8	2	min 3,4	6,80	69,57966	473,14	€ 236,57
101/ 10	1	min 3,4	3,40	69,57966	236,57	€ 236,57
102/ 2	201	max 1,8	361,80	69,57966	25.173,92	€ 125,24
103/ 1	61	max 1	61,00	69,57966	4.244,36	€ 69,58
103/ 2	3	max 1,8	5,40	69,57966	375,73	€ 125,24
103/ 3	4	max 2,3	9,20	69,57966	640,13	€ 160,03
103/ 4	2	ad.hoc 2,6	5,20	69,57966	361,81	€ 180,91
110/ 1	1	0	0,00	69,57966	0,00	€ 0,00

#### RIEPILOGO COEFFICIENTI UTENZE DOMESTICHE (kb)

Componenti	Val.Min	Val.Max	Val.Medio
1	0,6	1	0,8
2	1,4	1,8	1,6
3	1,8	2,3	2
4	2,2	3	2,6
5	2,9	3,6	3,2
6	3,4	4,1	3,7
7	3,4	4,1	3,7
8	3,4	4,1	3,7

VALORE DEL COEFFICIENTE APPLICATO

<b>Totale nuclei famigliari convenzionali</b>	$\Sigma(D) = 5.404,30$ (E) Costo Da ripartire: € 376.029,37
---	---

**Quv – Kg per nucleo famigliare convenzionale** = Tot. Kg utenze domestiche/n. di nuclei famigliari convenzionali Kg per nucleo famigliare convenzionale

**Quota Variabile= € Unatantum**



## RIEPILOGO COEFFICIENTI KD UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Descr.	Val.Min	Val.Max	Val.Medio
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,5	3,4
2	Cinematografi e teatri	2,5	3,5	6,03
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,2	4,9	4,16
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	6,25	7,21	3,03
5	Stabilimenti balneari	3,1	5,22	9,86
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	7,02
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	8,01
8	Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	8,76
9	Case di cura e di riposo	8,2	10,22	4,64
10	Ospedali	8,81	10,55	8,12
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	10,63
12	Banche ed istituti di credito	4,5	5,03	6,7
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	10,22
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	9,08	14,78	10,22
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	6,71
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,9	14,58	17
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchieri, barbieri, estetista	8,95	12,12	40,65
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	6,76	8,48	8,5
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	17
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	6,66
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,5	8,91	6,8
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	4,55
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	4,55
24	Bar, caffè, pasticcerie	32,44	51,55	5,21
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	11,74
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,6	21,4	32,1
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	0
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	0
29	Banchi di mercato generi alimentari	28,7	56,78	11,8
30	Discoteche, night club	8,56	15,68	0

VALORE DEL COEFFICIENTE APPLICATO

## Parte variabile per raccolta differenziata - utenze non domestiche

### Determinazione Tariffa Variabile

A	B	C	D	F= E / $\Sigma(D)$	H=B*F
Categoria	Kd	Mq.	Kg/anno (stimati)	QuV	Quota Variabile
1 Musei, biblioteche, scuole, as	max 5,5	816,00	4.488,00	0,16102	€ 0,89
2 Cinematografi e teatri	max 3,5	0,00	0,00	0,16102	€ 0,56
3 Autorimesse e magazzini senza	max 4,9	31.817,00	155.903,30	0,16102	€ 0,79
4 Campeggi, distributori di carb	max 7,21	514,00	3.705,94	0,16102	€ 1,16
5 Stabilimenti balneari	max 5,22	0,00	0,00	0,16102	€ 0,84
6 Esposizioni, autosaloni	max 4,22	827,00	3.489,94	0,16102	€ 0,68
7 Alberghi con ristorante	max 13,45	0,00	0,00	0,16102	€ 2,17
8 Alberghi senza ristorante	max 8,88	420,00	3.729,60	0,16102	€ 1,43
9 Case di cura e di riposo	max 10,22	4.917,00	50.251,74	0,16102	€ 1,65
10 Ospedali	max 10,55	587,00	6.192,85	0,16102	€ 1,70
11 Uffici, agenzie, studi profess	max 12,45	6.907,00	85.992,15	0,16102	€ 2,00
12 Banche ed istituti di credito	ad.hoc 6,7	1.091,00	7.309,70	0,16102	€ 1,08
13 Negozi abbigliamento, calzatur	max 11,55	2.821,00	32.582,55	0,16102	€ 1,86
14 Edicole, farmacie, tabaccai, p	max 14,78	760,00	11.232,80	0,16102	€ 2,38
15 Negozi particolari quali filat	max 6,81	220,00	1.498,20	0,16102	€ 1,10
16 Banchi di mercato beni durevo	ad.hoc 17	180,00	3.060,00	0,16102	€ 2,74
17 Attività artigianali tipo bott	max 12,12	819,00	9.926,28	0,16102	€ 1,95
18 Attività artigianali tipo bott	max 8,48	3.025,00	25.652,00	0,16102	€ 1,37
19 Carrozzeria, autofficina, elet	max 11,55	2.104,00	24.301,20	0,16102	€ 1,86
20 Attività industriali con capan	max 7,53	19.145,00	144.161,85	0,16102	€ 1,21
21 Attività artigianali di produz	max 8,91	7.352,00	65.506,32	0,16102	€ 1,43
22 Ristoranti, trattorie, osterie	min 45,67	1.219,00	55.671,73	0,16102	€ 7,35
23 Mense, birrerie, amburgherie	min 39,78	130,00	5.171,40	0,16102	€ 6,41
24 Bar, caffè, pasticcerie	min 32,44	951,00	30.850,44	0,16102	€ 5,22
25 Supermercati, pane e pasta, ma	max 22,67	1.564,00	35.455,88	0,16102	€ 3,65
26 Plurilicenze alimentari e/o mi	ad.hoc 32,1	70,00	2.247,00	0,16102	€ 5,17
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e	min 58,76	84,00	4.935,84	0,16102	€ 9,46
28 Ipermercati di generi misti	max 22,45	0,00	0,00	0,16102	€ 3,61
29 Banchi di mercato generi alime	ad.hoc 11,8	432,00	5.097,60	0,16102	€ 1,90
30 Discoteche, night club	max 15,68	0,00	0,00	0,16102	€ 2,52
<b>Totale KG convenzionali</b>	$\Sigma(D)$ = 778.414,31 (E) Costo Da ripartire: € 125.343,12				

QuV= Quota unitaria parte variabile

Quota Variabile= €/mq.

TOTALE RUOLO NETTO	ADDIZIONALE PROVINCIALE	TOTALE RUOLO ANNUALE
€ 843.620,00	€ 42.181,00	€ 885.801,00

**Riepilogo Dettaglio Costi Piano Finanziario COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO Anno 2022**

Codice	Descrizione	Costo consortile	Costo Comunale
MTRF	Quota Fissa come da MTR Arera	€ 372.727,00	
MTRV	Quota Variabile come da MTR Arera	€ 470.893,00	
		€ 843.620,00	€ 0,00

PROSPETTO RIEPILOGATIVO COSTI				
Tipo	Descrizione	Anno 2022	Anno 2021	Var %
AC	Altri Costi	€ 0,00	0,00%	
CARC	Costi Amministrativi dell'accertamento e Riscossione	€ 0,00	0,00%	
CCD	Costi Comuni diversi	€ 0,00	0,00%	
CGG	Costi Generale di Gestione	€ 0,00	0,00%	
CK	Costi di esercizio	€ 0,00	0,00%	
CLS	Costi di Spazzamento e lavaggio Strade	€ 0,00	0,00%	
CRD	Costi di Raccolta Differenziata	€ 0,00	0,00%	
CRT	Costi di Raccolta e trasporto RSU indifferenziati	€ 0,00	0,00%	
CTR	Costi di Trattamento e Riciclo	€ 0,00	0,00%	
CTS	Costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati	€ 0,00	0,00%	
FP-MTRF	Quote Fisse Non da MTR	€ 0,00	0,00%	
FP-MTRV	Quote Variabili Non da MTR	€ 0,00	0,00%	
MTRF	Quota Fissa come da MTR Arera	€ 372.727,00	€ 327.449,00	13,83%
MTRV	Quota variabile come da MTR Arera	€ 470.893,00	€ 519.918,00	-9,43%
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 843.620,00</b>	<b>€ 847.367,00</b>	<b>-0,44%</b>

**RIEPILOGO TARIFFE DA APPLICARE+** (Ripartizione su quota domestica 75%)

Codice Descrizione		Quota Variabile	Quota Fissa	Euro al MQ	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	(0)	€ 0,8856	€ 0,7079	€ 1,5935
2	Cinematografi e teatri	(0)	€ 0,5636	€ 0,4496	€ 1,0132
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	(0)	€ 0,7890	€ 0,6274	€ 1,4164
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	(0)	€ 1,1610	€ 0,9201	€ 2,0811
5	Stabilimenti balneari	(0)	€ 0,8405	€ 0,6692	€ 1,5097
6	Esposizioni, autosaloni	(0)	€ 0,6795	€ 0,5333	€ 1,2128
7	Alberghi con ristorante	(0)	€ 2,1658	€ 1,7148	€ 3,8806
8	Alberghi senza ristorante	(0)	€ 1,4299	€ 1,1293	€ 2,5591
9	Case di cura e di riposo	(0)	€ 1,6457	€ 1,3070	€ 2,9527
10	Ospedali	(0)	€ 1,6988	€ 1,3488	€ 3,0476
11	Uffici, agenzie, studi professionali	(0)	€ 2,0047	€ 1,5893	€ 3,5941
12	Banche ed istituti di credito	(0)	€ 1,0789	€ 0,8574	€ 1,9363
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferra	(0)	€ 1,8598	€ 1,4638	€ 3,3237
14	Edicole, farmacie, tabaccaia, plurilicenze	(0)	€ 2,3799	€ 1,8821	€ 4,2620
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti	(0)	€ 1,0966	€ 0,8679	€ 1,9644
16	Banchi di mercato beni durevoli	(0)	€ 2,7374	€ 1,1397	€ 3,8771
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchieri, barbieri,	(0)	€ 1,9516	€ 1,5475	€ 3,4991
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulici, fa	(0)	€ 1,3655	€ 1,0770	€ 2,4425
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	(0)	€ 1,8598	€ 1,4743	€ 3,3341
20	Attività industriali con capannoni di produzione	(0)	€ 1,2125	€ 0,9620	€ 2,1745
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	(0)	€ 1,4347	€ 1,1397	€ 2,5744
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	(0)	€ 7,3540	€ 5,8240	€ 13,1780
23	Mense, birrerie, amburgherie	(0)	€ 6,4055	€ 5,0712	€ 11,4767
24	Bar, caffè, pasticcerie	(0)	€ 5,2236	€ 4,1406	€ 9,3642
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, g	(0)	€ 3,6504	€ 2,8859	€ 6,5363
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	(0)	€ 5,1689	€ 4,0883	€ 9,2572
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	(0)	€ 9,4618	€ 7,4970	€ 16,9587
28	Ipermercati di generi misti	(0)	€ 3,6150	€ 2,8650	€ 6,4799
29	Banchi di mercato generi alimentari	(0)	€ 1,9001	€ 1,5057	€ 3,4058
30	Discoteche, night club	(0)	€ 2,5249	€ 1,9971	€ 4,5220
101	Utenza domestica Residenziale	(1)	€ 69,5797<- Unatantum +		€ 0,6603
101	Utenza domestica Residenziale	(2)	€ 125,2434<- Unatantum +		€ 0,7758
101	Utenza domestica Residenziale	(3)	€ 160,0332<- Unatantum +		€ 0,8666
101	Utenza domestica Residenziale	(4)	€ 180,9071<- Unatantum +		€ 0,9409
101	Utenza domestica Residenziale	(5)	€ 201,7810<- Unatantum +		€ 1,0152
101	Utenza domestica Residenziale	(6)	€ 236,5709<- Unatantum +		€ 1,0730
101	Utenza domestica Residenziale	(7)	€ 236,5709<- Unatantum +		€ 1,0730
101	Utenza domestica Residenziale	(8)	€ 236,5709<- Unatantum +		€ 1,0730
101	Utenza domestica Residenziale	(10)	€ 236,5709<- Unatantum +		€ 1,0730
102	Utenza domestica non Residenziale	(2)	€ 125,2434<- Unatantum +		€ 0,7758
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	(1)	€ 69,5797<- Unatantum +		€ 0,6603
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	(2)	€ 125,2434<- Unatantum +		€ 0,7758
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	(3)	€ 160,0332<- Unatantum +		€ 0,8666
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	(4)	€ 180,9071<- Unatantum +		€ 0,9409
110	Immobili a Disposizione	(1)	€ 0,0000<- Unatantum +		€ 0,6603
801	SFALCI	(0)	€ 0,0000<- Unatantum +		€ 20,0000

## Riepilogo costi categorie in funzione ai MQ e COMPONENTI (UTENZE DOMESTICHE)

Tariffa Descrizione - Componenti	Importi su Metri Quadrati				
	50	70	100	150	180
101 Utenza domestica Residenziale (1)	€ 102,59	€ 115,80	€ 135,61	€ 168,62	€ 188,43
101 Utenza domestica Residenziale (2)	€ 164,04	€ 179,55	€ 202,83	€ 241,62	€ 264,89
101 Utenza domestica Residenziale (3)	€ 203,36	€ 220,70	€ 246,70	€ 290,03	€ 316,03
101 Utenza domestica Residenziale (4)	€ 227,95	€ 246,77	€ 275,00	€ 322,04	€ 350,27
101 Utenza domestica Residenziale (5)	€ 252,54	€ 272,84	€ 303,30	€ 354,06	€ 384,52
101 Utenza domestica Residenziale (6)	€ 290,22	€ 311,68	€ 343,87	€ 397,52	€ 429,71
101 Utenza domestica Residenziale (7)	€ 290,22	€ 311,68	€ 343,87	€ 397,52	€ 429,71
101 Utenza domestica Residenziale (8)	€ 290,22	€ 311,68	€ 343,87	€ 397,52	€ 429,71
101 Utenza domestica Residenziale (10)	€ 290,22	€ 311,68	€ 343,87	€ 397,52	€ 429,71
102 Utenza domestica non Residenziale (2)	€ 164,04	€ 179,55	€ 202,83	€ 241,62	€ 264,89
103 Utenza domestica non Residenziale C (1)	€ 102,59	€ 115,80	€ 135,61	€ 168,62	€ 188,43
103 Utenza domestica non Residenziale C (2)	€ 164,04	€ 179,55	€ 202,83	€ 241,62	€ 264,89
103 Utenza domestica non Residenziale C (3)	€ 203,36	€ 220,70	€ 246,70	€ 290,03	€ 316,03
103 Utenza domestica non Residenziale C (4)	€ 227,95	€ 246,77	€ 275,00	€ 322,04	€ 350,27
110 Immobili a Disposizione (1)	€ 33,01	€ 46,22	€ 66,03	€ 99,04	€ 118,85

## Riepilogo costi categorie in funzione ai MQ e COMPONENTI (UTENZE NON DOMESTICHE)

Tariffa	Descrizione	Importi su Metri Quadrati				
		50	70	100	500	800
1	Musei, biblioteche, scuole, associa Comp.= 0	€ 79,68	€ 111,55	€ 159,35	€ 796,75	€ 1.274,80
2	Cinematografi e teatri Comp.= 0	€ 50,66	€ 70,92	€ 101,32	€ 506,60	€ 810,55
3	Autorimesse e magazzini senza alcun Comp.= 0	€ 70,82	€ 99,15	€ 141,64	€ 708,19	€ 1.133,10
4	Campeggi, distributori di carburant Comp.= 0	€ 104,06	€ 145,68	€ 208,11	€ 1.040,56	€ 1.664,89
5	Stabilimenti balneari Comp.= 0	€ 75,49	€ 105,68	€ 150,97	€ 754,87	€ 1.207,78
6	Esposizioni, autosaloni Comp.= 0	€ 60,64	€ 84,89	€ 121,28	€ 606,39	€ 970,22
7	Alberghi con ristorante Comp.= 0	€ 194,03	€ 271,64	€ 388,06	€ 1.940,28	€ 3.104,45
8	Alberghi senza ristorante Comp.= 0	€ 127,96	€ 179,14	€ 255,91	€ 1.279,57	€ 2.047,31
9	Case di cura e di riposo Comp.= 0	€ 147,63	€ 206,69	€ 295,27	€ 1.476,33	€ 2.362,13
10	Ospedali Comp.= 0	€ 152,38	€ 213,33	€ 304,76	€ 1.523,82	€ 2.438,10
11	Uffici, agenzie, studi professional Comp.= 0	€ 179,70	€ 251,58	€ 359,41	€ 1.797,03	€ 2.875,25
12	Banche ed istituti di credito Comp.= 0	€ 96,81	€ 135,54	€ 193,63	€ 968,13	€ 1.549,00
13	Negozi abbigliamento, calzature, li Comp.= 0	€ 166,18	€ 232,66	€ 332,37	€ 1.661,84	€ 2.658,94
14	Edicole, farmacie, tabaccai, pluril Comp.= 0	€ 213,10	€ 298,34	€ 426,20	€ 2.131,01	€ 3.409,62
15	Negozi particolari quali filatelia, Comp.= 0	€ 98,22	€ 137,51	€ 196,44	€ 982,21	€ 1.571,54
16	Banchi di mercato beni durevoli Comp.= 0	€ 193,86	€ 271,40	€ 387,71	€ 1.938,56	€ 3.101,69
17	Attività artigianali tipo botteghe, Comp.= 0	€ 174,96	€ 244,94	€ 349,91	€ 1.749,55	€ 2.799,28
18	Attività artigianali tipo botteghe: Comp.= 0	€ 122,12	€ 170,97	€ 244,25	€ 1.221,23	€ 1.953,96
19	Carrozzeria, autofficina, elettraut Comp.= 0	€ 166,71	€ 233,39	€ 333,41	€ 1.667,06	€ 2.667,30
20	Attività industriali con capannoni Comp.= 0	€ 108,72	€ 152,21	€ 217,45	€ 1.087,23	€ 1.739,57
21	Attività artigianali di produzione Comp.= 0	€ 128,72	€ 180,21	€ 257,44	€ 1.287,22	€ 2.059,54
22	Ristoranti, trattorie, osterie, piz Comp.= 0	€ 658,90	€ 922,46	€ 1.317,80	€ 6.588,99	€ 10.542,38
23	Mense, birrerie, amburgherie Comp.= 0	€ 573,84	€ 803,37	€ 1.147,67	€ 5.738,35	€ 9.181,37
24	Bar, caffè, pasticcerie Comp.= 0	€ 468,21	€ 655,49	€ 936,42	€ 4.682,10	€ 7.491,36
25	Supermercati, pane e pasta, macelle Comp.= 0	€ 326,81	€ 457,54	€ 653,63	€ 3.268,14	€ 5.229,02
26	Plurilicenze alimentari e/o miste Comp.= 0	€ 462,86	€ 648,00	€ 925,72	€ 4.628,59	€ 7.405,74
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e pian Comp.= 0	€ 847,94	€ 1.187,11	€ 1.695,87	€ 8.479,37	€ 13.566,99
28	Ipermercati di generi misti Comp.= 0	€ 324,00	€ 453,60	€ 647,99	€ 3.239,97	€ 5.183,95
29	Banchi di mercato generi alimentari Comp.= 0	€ 170,29	€ 238,40	€ 340,58	€ 1.702,88	€ 2.724,60
30	Discoteche, night club Comp.= 0	€ 226,10	€ 316,54	€ 452,20	€ 2.260,98	€ 3.617,57

VARIAZIONE TARIFFE 2022/2021

ANNO	PF	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI
2022	€ 843.620,00	€ 372.727,00	€ 470.893,00
2021	€ 847.367,00	€ 327.449,00	€ 519.918,00
Diff	-€ 3.747,00	€ 45.278,00	-€ 49.025,00
Var. %	-0,44%	13,83%	-9,43%

UTENZE NON DOMESTICHE				
CAT.	DESCRIZIONE	TARIFFA 2022	TARIFFA 2021	% VAR
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,5935	1,8061	-11,77%
2	Cinematografi e teatri	1,0132	1,1486	-11,79%
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,4164	1,6059	-11,80%
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	2,0811	2,36	-11,82%
5	Stabilimenti balneari	1,5097	1,7116	-11,80%
6	Esposizioni, autosaloni	1,2128	1,376	-11,86%
7	Alberghi con ristorante	3,8806	4,4007	-11,82%
8	Alberghi senza ristorante	2,5591	2,9026	-11,83%
9	Case di cura e di riposo	2,9527	3,3479	-11,80%
10	Ospedali	3,0476	3,4556	-11,81%
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,5941	4,0755	-11,81%
12	Banche ed istituti di credito	1,9363	2,1953	-11,80%
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e al	3,3237	3,7704	-11,85%
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	4,262	4,8336	-11,83%
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli	1,9644	2,2278	-11,82%
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,8771	4,5429	-14,66%
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchieri, barbieri, estetista	3,4991	3,9677	-11,81%
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulici, fabbri, elet	2,4425	2,7704	-11,84%
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,3341	3,7807	-11,81%
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,1745	2,4657	-11,81%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,5744	2,919	-11,81%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13,178	14,9441	-11,82%
23	Mense, birrerie, amburgherie	11,4767	13,015	-11,82%
24	Bar, caffè, pasticcerie	9,3642	10,6187	-11,81%
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alim	6,5363	7,4131	-11,83%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	9,2572	10,4985	-11,82%
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	16,9587	19,2311	-11,82%
28	Ipermercati di generi misti	6,4799	7,3481	-11,82%
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,4058	3,8621	-11,81%
30	Discoteche, night club	4,522	5,1283	-11,82%

UTENZE DOMESTICHE								
CAT.	DESCRIZIONE	N. COMP.	QF 2022	QF 2021	% VAR	QV 2022	QV 2021	% VAR
101	Utenza domestica Residenziale	1	0,6603	0,5787	14,10%	69,5797	75,5689	-7,93%
101	Utenza domestica Residenziale	2	0,7758	0,6799	14,11%	125,2434	136,0241	-7,93%
101	Utenza domestica Residenziale	3	0,8666	0,7595	14,10%	160,0332	173,8085	-7,93%
101	Utenza domestica Residenziale	4	0,9409	0,8246	14,10%	180,9071	196,4792	-7,93%
101	Utenza domestica Residenziale	5	1,0152	0,8897	14,11%	201,781	219,1499	-7,93%
101	Utenza domestica Residenziale	6	1,073	0,9403	14,11%	236,5709	256,9343	-7,93%
101	Utenza domestica Residenziale	7	1,073	0,9403	14,11%	236,5709	256,9343	-7,93%
101	Utenza domestica Residenziale	8	1,073			236,5709		
101	Utenza domestica Residenziale	10	1,073	0,9403	14,11%	236,5709	256,9343	-7,93%
102	Utenza domestica non Residenziale	2	0,7758	0,6799	14,11%	125,2434	136,0241	-7,93%
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	1	0,6603	0,5787	14,10%	69,5797	75,5689	-7,93%
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	2	0,7758	0,6799	14,11%	125,2434	136,0241	-7,93%
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	3	0,8666	0,7595	14,10%	160,0332	173,8085	-7,93%
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	4	0,9409	0,8246	14,10%	180,9071	196,4792	-7,93%
110	Immobili a Disposizione	1	0,6603	0,5787	14,10%	0	0	0,00%
801	SFALCI	0	20	20	0,00%	0	0	0,00%